



Procura della Repubblica presso il Tribunale di Varese

Prot. n. 189/2019 INT.

BANDO

Bando di selezione per 8 tirocini formativi presso la Procura della Repubblica di Varese per un periodo di 18 mesi di formazione teorico pratica ai sensi dell'art. 73 del D.L. 21/6/2013 n. 69 (convertito nella legge 9/8/2013 n. 98), come modificato dall'art. 50 co. 2 del D.L. n. 90 del 2014 (convertito nella legge 11/8/2014 n. 114).

REQUISITI PER PARTECIPARE

La formazione è riservata ai laureati in giurisprudenza che, all'esito di un corso di laurea almeno quadriennale:

- siano in possesso dei requisiti di onorabilità di cui all'art. 42-ter, secondo comma, lettera g), del r.d. 30 gennaio 1942, n. 12 (ovvero non abbiano riportato condanne per delitti non colposi o a pena detentiva per contravvenzioni e non siano stati sottoposti a misura di sicurezza o di prevenzione);
- abbiano riportato una media di almeno 27/30 negli esami di diritto costituzionale, diritto privato, diritto processuale civile, diritto commerciale, diritto penale, diritto processuale penale, diritto del lavoro e diritto amministrativo, ovvero un punteggio di laurea non inferiore a 105/110;
- non abbiano compiuto i trenta anni di età;

Qualora le domande di accesso superino i posti disponibili, costituiscono titolo preferenziale, nell'ordine, la media dei punteggi degli esami, il punteggio di laurea e la minore età anagrafica.

A parità dei requisiti sopraindicati, costituirà titolo preferenziale la partecipazione a corsi di perfezionamento in materie giuridiche.

Non saranno prese in considerazione domande di aspiranti già ammessi al tirocinio in occasione di precedenti bandi che lo stiano svolgendo o lo abbiano a qualsiasi titolo interrotto.

MODALITA' DI PARTECIPAZIONE AL PERIODO FORMATIVO ED OBBLIGHI AD ESSO COLLEGATI

Il periodo di formazione teorico – pratica presso la Procura della Repubblica di Varese avrà la durata complessiva di diciotto mesi. Gli ammessi avranno accesso ai fascicoli processuali e parteciperanno alle udienze. Non potranno avere accesso ai fascicoli relativi ai procedimenti rispetto ai quali versino in conflitto d'interessi per conto proprio o di terzi, ivi compresi i fascicoli relativi ai procedimenti trattati dall'avvocato presso il quale svolgano eventualmente tirocinio.

L'attività di tirocinio si svolgerà sotto la guida e il controllo del magistrato formatore designato, cui saranno affidati gli ammessi al tirocinio; questi ultimi saranno



tenuti al rispetto delle direttive dagli stessi indicate e degli obblighi di riservatezza e di riserbo riguardo ai dati, alle informazioni ed alle notizie acquisite durante il periodo di formazione, mantenendo il segreto su quanto appreso in ragione della loro attività e astenendosi dalla deposizione testimoniale.

Il tirocinante in formazione che svolge o ha svolto il tirocinio per l'accesso alla professione di avvocato è tenuto a segnalare al magistrato formatore gli eventuali procedimenti pendenti presso il Tribunale di Varese trattati dagli avvocati dello studio legale presso il quale svolge o ha svolto detto tirocinio.

Il tirocinio può essere svolto contestualmente ad altre attività, compreso il dottorato di ricerca, il tirocinio per l'accesso alla professione di avvocato o di notaio e la frequenza dei corsi delle scuole di specializzazione per le professioni legali, purché con modalità compatibili con il conseguimento di un'adeguata formazione e con l'assidua presenza che è necessaria per un proficuo periodo di formazione presso la Procura della Repubblica.

Durante il periodo formativo sussiste il divieto di svolgimento di attività professionale dinanzi all'Ufficio dove si svolge il tirocinio formativo. Gli ammessi non potranno esercitare attività professionali avanti al Tribunale di Varese, né rappresentare o difendere, anche nelle fasi o nei gradi successivi della causa, le parti dei procedimenti che si sono svolti dinanzi al magistrato formatore (a cui sono affidati durante il tirocinio) o assumere da costoro qualsiasi incarico professionale.

Il tirocinio formativo potrà essere interrotto in ogni momento dal Procuratore, anche su proposta del magistrato formatore, per sopravvenute ragioni organizzative o per il venir meno del rapporto fiduciario, anche in relazione ai possibili rischi per l'indipendenza e l'imparzialità dell'ufficio e la credibilità della funzione giudiziaria, nonché per l'immagine ed il prestigio dell'ordine giudiziario e della stessa Procura della Repubblica o in caso di mancato rispetto degli obblighi, di scarso impegno e di inosservanza della necessaria frequenza a cui è tenuto il tirocinante.

I tirocinanti in formazione sono ammessi ai corsi di formazione decentrata organizzati per i magistrati ed ai corsi di formazione decentrata loro specificamente dedicati e organizzati dalla Struttura Territoriale della Scuola Superiore della Magistratura. Avranno altresì accesso al sistema informatico *italgiureweb*, previo rilascio di password provvisorie per la durata del tirocinio.

Lo svolgimento del tirocinio formativo non dà diritto ad alcun compenso e non determina il sorgere di alcun rapporto di lavoro subordinato o autonomo, né di obblighi previdenziali e assicurativi a carico dell'Amministrazione.

Spetta esclusivamente al Ministero della Giustizia determinare modalità, importo e limiti dell'eventuale attribuzione di borse di studio agli ammessi al tirocinio.

ESITO DEL PROCEDIMENTO FORMATIVO

Il magistrato formatore, al termine del periodo formativo, redige una relazione sull'esito del periodo di formazione e la trasmette al Procuratore della Repubblica, che rilascia un attestato del positivo svolgimento.

L'esito positivo del tirocinio:

- costituisce titolo per l'accesso al concorso per magistrato ordinario.
- è valutato per un periodo pari ad un anno di tirocinio forense e notarile;

- è valutato per un periodo pari ad un anno di frequenza delle scuole di specializzazione per le professioni legali;
- costituisce titolo di preferenza per la nomina a giudice onorario di tribunale e a vice procuratore onorario;
- costituisce titolo di preferenza, a parità di merito, nei concorsi indetti dall'amministrazione della giustizia, dall'amministrazione della giustizia amministrativa e dall'Avvocatura dello Stato.
- costituisce titolo di preferenza, a parità di titoli e di merito, nei concorsi indetti da altre amministrazioni dello Stato.

MODALITA' E TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda per la partecipazione al tirocinio deve essere presentata entro la data ultima e non prorogabile del **12 ottobre 2019**, corredata della documentazione sui titoli e sugli esami, prescritta dall'art. 73 citato, al quale si rimanda per il regolamento completo della presente procedura.

La domanda di partecipazione dovrà essere depositata personalmente presso la Segreteria del Procuratore della Repubblica – Ufficio Protocollo o scannerizzata e trasmessa a mezzo pec al seguente indirizzo di posta elettronica prot.procura.varese@giustiziacert.it.

La domanda dovrà essere compilata in ogni sua parte, a pena di inammissibilità, utilizzando il modulo allegato e presentata unitamente alla documentazione comprovante il possesso dei requisiti richiesti per l'ammissione, anche a norma degli articoli 46 e 47 del d.P.R. 28.12.2000, n. 445 e ad una copia sottoscritta del documento d'identità.

Gli interessati potranno allegare alla domanda una breve nota esplicativa delle motivazioni a sostegno della domanda (non oltre una cartella).

Scaduto il termine di presentazione delle domande verrà redatta la graduatoria degli ammessi che verrà pubblicata mediante inserimento nel sito internet della Procura della Repubblica di Varese www.procura.varese@giustizia.it entro il 7 settembre 2019. Gli ammessi che non si presenteranno al colloquio nei termini successivamente stabiliti saranno sostituiti per scorrimento della graduatoria dagli altri candidati idonei.

La Procura si riserva la facoltà di ridurre (entro il termine di inizio del tirocinio) il numero degli ammessi al tirocinio in caso di sopravvenute necessità ed esigenze istituzionali dell'Ufficio, ovvero di ammettere (anche in corso di svolgimento) ulteriori tirocinanti in relazione a modifiche nella composizione dell'organico del personale di magistratura.

L'avvio dei tirocini è previsto per il 28 ottobre 2019.

Varese, 12 settembre 2019

Il Procuratore della Repubblica
Daniela Borgonovo

